



**Regione Umbria**  
Assemblea legislativa

Presidenza Calre 2019

## Dichiarazione in occasione della Giornata internazionale della Pace

Non sono lontane nei tempi e nella loro forza evocatrice le motivazioni che segnarono l'attribuzione all'Unione Europea del Premio Nobel per la Pace. L'impegno costante dell'Unione Europea a favore della Pace e della riconciliazione, della democrazia e dei diritti umani era ed è un tratto distintivo della comunità dei popoli europei. Una responsabilità socio-politica che assume un valore profondo nell'azione che l'Unione Europea, in tutte le sue derivazioni rappresentative, mette in campo per la giustizia, la libertà, il dialogo, l'uguaglianza e la cooperazione tra i popoli. Altrettanto il ruolo dell'Europa nell'ordine internazionale si è mosso in favore della difesa, della libertà dei popoli e del continuo sviluppo democratico, contrapponendo alle violenze la forza del confronto e il riconoscimento del valore prioritario della libertà umana e della dignità umana.

La CALRE in occasione della giornata della Pace ritiene fondamentale ribadire i seguenti punti:

1. Una processo di pacificazione che mette al centro delle attenzioni sociali le donne e gli uomini che costituiscono le molteplici comunità europee, che animano la vivacità del senso civico dei popoli e rappresentano il motore della globalità civile che nelle sue diversificate sfumature raggiunge e sostiene la crescita comune. Ed è proprio nella volontà politica e sociale di ricercare e sviluppare nuove forme di partecipazione civica che l'azione delle comunità europee, che in varie forme siamo chiamati a rappresentare, deve porsi l'impegno di un coinvolgimento globalizzante di tutte quelle realtà che concorrono con la loro costante presenza a diffondere l'equità sociale e contribuiscono a sostenere il processo di pacificazione.

2. Una nuova pacificazione sociale alla quale l'Unione Europe è chiamata a contribuire nello stesso spirito con cui gli venne riconosciuta la forza di essere strumento di Pace continentale e internazionale. Soprattutto un impegno che parte dal basso; da quelle associazioni, organizzazioni e movimenti che allo stesso tempo accolgono, condensano e ripercuotono, amplificandola nello



**Regione Umbria**  
Assemblea legislativa

spazio pubblico politico, la risonanza dello spirito democratico che sta alla base della cooperazione europea.

3. Un segno della civiltà globale che si manifesta la necessità delle comunità europee di farsi portatori di un messaggio di pacificazione, un messaggio che metta al centro della distensione l'uomo come cittadino e come figura di Pace. Una Pace non solo di popoli, ma una Pace più radicata, più diretta: una Pace di cittadini europei che contribuiscono attivamente alla difesa della democrazia, dei diritti umani e del welfare sociale.

4. Uno spirito comunitario vivo nelle comunità dei popoli europei che raccolga l'eredità dei padri fondatori della nostra Europa, raccolga l'eredità del lavoro fatto negli anni dei gravi conflitti continentali che hanno segnato la fine del secolo scorso, raccolga la necessità di collaborare alla stabilità sociale ed economica dell'Europa offrendo ai nostri figli, un Continente che sa valorizzare il merito, sa valorizzare la cooperazione e sa valorizzare l'integrazione, sa valorizzare la globalità delle società civili. Un'Europa che è strumento vivo di Pace e che lotta per la difesa e la dignità dei Popoli e delle Comunità europee e internazionali. Un'Europa di Pace che non lascia indietro nessuno.